Parlamento europeo
2014-2019

Commissione per i trasporti e il turismo

2017/2084(INI)

24.11.2017

PARERE

della commissione per i trasporti e il turismo

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

su un nuovo slancio all'innovazione nel settore dell'energia pulita
(2017/2084(INI))

Relatore per parere: Isabella De Monte

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i trasporti e il turismo invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

A. considerando che il settore dei trasporti rappresenta un terzo del consumo di energia dell'UE, presenta un enorme potenziale ai fini dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di carbonio e dovrebbe pertanto svolgere un ruolo fondamentale nella transizione verso nuove soluzioni energetiche e una società a basse emissioni di carbonio; che, a tal fine, sono necessarie soluzioni e infrastrutture di stoccaggio avanzate e innovative, basate sulle fonti alternative, nonché innovazioni digitali, per sostenere le imprese turistiche e i servizi di mobilità intelligente, in particolare le PMI, le start-up e i nuovi modelli aziendali nel settore dei trasporti;

B. considerando che il settore dei trasporti ha un ruolo cruciale nell'attuazione dell'accordo di Parigi sul clima e nel raggiungimento dell'obiettivo previsto dallo stesso di contenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2°C; che la decarbonizzazione del settore dei trasporti dipende da una maggiore diffusione delle energie rinnovabili e che, pertanto, sono necessari solidi collegamenti tra l'energia e i trasporti, nonché un'efficace integrazione fra il tessuto industriale europeo e la ricerca scientifica, al fine di pervenire a un'integrazione settoriale, nel pieno rispetto del principio della neutralità tecnologica;

C. considerando che l'aumento del sostegno e della promozione nel campo dell'efficienza energetica, delle tecnologie relative alle energie rinnovabili e della mobilità elettrica, congiuntamente alla digitalizzazione, ai sistemi di trasporto intelligenti e alle infrastrutture intelligenti che ottimizzano la generazione di energia, accelererà la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, sostenendo l'occupazione, la crescita e gli investimenti e stimolando le economie europee;

1. accoglie con favore la comunicazione delle Commissione[1] e le azioni ivi proposte, tra cui l'intenzione della Commissione e della Banca europea degli investimenti di istituire uno strumento per un sistema di trasporto più pulito, quale l'attuale "Green Shipping Facility", per sostenere la diffusione, lo sviluppo e l'innovazione in relazione alle nuove soluzioni di trasporto concernenti l'energia alternativa; accoglie altresì con favore il ruolo del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) nella mobilitazione degli investimenti privati in questo campo; sottolinea che i partenariati pubblico-privato e le imprese comuni nel campo della ricerca, della sviluppo e dell'innovazione (ad esempio l'iniziativa tecnologica congiunta sulle celle a combustibile e l'idrogeno) potrebbero ridurre il fattore di rischio e pertanto creare i giusti incentivi e le condizioni appropriate per attirare gli investitori nel settore dell'energia pulita;

2. invita la Commissione a valutare le necessità dell'infrastruttura per la diffusione dei combustibili alternativi, al fine di far fronte a tutte le sfide specifiche in ambito energetico, in base ai vari settori di trasporto, compreso il settore ferroviario, i veicoli stradali leggeri e pesanti, l'aviazione, il trasporto marittimo e quello per vie navigabili;

3. è fermamente convinto che, al fine di realizzare gli obiettivi dell'UE in materia di

[1] COM(2016)0763.

diffusione delle energie rinnovabili, i responsabili politici debbano urgentemente rafforzare le condizioni di investimento, non solo per quanto riguarda la politica di investimento, bensì anche per quanto concerne la politica relativa alla concorrenza, al commercio e al mercato finanziario; ricorda che le condizioni di investimento sono tra i principali fattori che frenano gli investimenti e l'innovazione nel settore delle energie rinnovabili e che il contesto degli investimenti più generale non dovrebbe essere in contraddizione con gli investimenti e l'innovazione nel settore delle energie rinnovabili;

4. sottolinea l'importanza di sostenere e incentivare le innovazioni più promettenti e le tecnologie all'avanguardia in Europa, nel quadro di un approccio dal basso, orientato all'utente, tecnologicamente neutro e interdisciplinare, nei punti di intersezione tra i settori dell'energia, dei trasporti e delle tecnologie digitali, in particolare quelle tecnologie che garantiscono riduzioni significative delle emissioni di gas a effetto serra da un punto di vista del ciclo di vita (compresi i veicoli a idrogeno e quelli elettrici); accoglie con favore il lavoro del Consiglio europeo della ricerca nell'ambito della ricerca fondamentale e l'iniziativa della Commissione di istituire un Consiglio europeo dell'innovazione; è convinto che le sinergie tra la rete transeuropea dei trasporti, la rete delle telecomunicazioni e la rete delle energie rinnovabili dovrebbero essere maggiormente sostenute nell'ambito del futuro quadro finanziario pluriennale (QFP);

5. rileva i considerevoli sforzi profusi nell'ambito del programma di ricerca e sviluppo dell'UE Orizzonte 2020, al fine di pervenire a una riduzione del 60 % dei gas a effetto serra nel settore dei trasporti entro il 2050 rispetto ai livelli del 1990[1]; ricorda che i programmi di ricerca e innovazione dell'UE sono fattori fondamentali per consentire l'assorbimento del mercato dell'energia, dell'innovazione nel campo delle TIC e dei sistemi di trasporto intelligenti; invita la Commissione, in futuro, a concentrare più chiaramente i fondi disponibili verso le priorità strategiche interconnesse, quali la mobilità a basse emissioni, le infrastrutture di ricarica per combustibili alternativi e i trasporti urbani integrati, con particolare attenzione a tutte le emissioni inquinanti, alla riduzione dell'inquinamento acustico, alla sicurezza stradale, al traffico e ai punti di strozzatura, fermo restando il principio di neutralità tecnologica; sottolinea inoltre l'importanza di sviluppare biocarburanti avanzati, aumentare la quota del trasporto ferroviario e l'utilizzo della bicicletta;

6. accoglie con favore il fatto che la Commissione sosterrà la diffusione sul mercato delle soluzioni energetiche pulite innovative attraverso gli appalti pubblici e la revisione della direttiva sui veicoli puliti e riconosce i potenziali vantaggi per le autorità e gli operatori di trasporto pubblico, i costruttori di autobus, i fornitori dell'industria, i fornitori di energia, le associazioni nazionali e internazionali e i centri di ricerca; invita la Commissione a presentare rapidamente proposte a tal fine;

7. incoraggia l'istituzione di un'agenda strategica per l'innovazione e la ricerca nel settore dei trasporti, con tabelle di marcia elaborate in consultazione con gli Stati membri, la Commissione, ma anche gli enti e gli operatori locali e regionali, e un corrispondente meccanismo di governance per sostenere e accelerare la ricerca, l'innovazione e la diffusione delle nuove tecnologie nel settore dei trasporti e per incoraggiare una mobilità a basse emissioni, tutti elementi indispensabili; chiede che le conclusioni di queste tabelle di

[1] Come stabilito nel libro bianco della Commissione dal titolo "Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti – Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" (COM(2011)0144).

marcia siano incluse nel programma di lavoro annuale della Commissione;

8. sottolinea la necessità di condividere e potenziare le migliori prassi e lo scambio di informazioni tra Stati membri sui progetti urbani intelligenti, sostenibili e inclusivi; sottolinea i vantaggi delle norme più rigorose sulla CO_2 dopo il periodo 2020-2021 in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione dell'UE come motore per l'innovazione e l'efficienza; chiede un approccio integrato e coordinato per tenere conto della dimensione urbana delle politiche e legislazioni nazionali e dell'UE, nonché per lo sviluppo di piani di mobilità urbana sostenibile (SUMP, Sustainable Urban Mobility Plans), al fine di sostenere e incoraggiare gli Stati membri a migliorare la salute e la qualità della vita dei cittadini e le condizioni ambientali nelle aree urbane; promuove lo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS) e veicoli autonomi, nonché la diffusione di infrastrutture comunicanti, per soddisfare le esigenze di elevata capacità e ridotta latenza della rete 5G; chiede che si lavori attivamente alla riduzione del gap e al miglioramento della cooperazione nella qualità delle infrastrutture fra aree urbane e rurali e fra regioni più sviluppate e quelle più in ritardo;

9. osserva che i trasporti rappresentano quasi un quarto delle emissioni di gas a effetto serra nell'UE nonché la prima causa di inquinamento atmosferico nei centri urbani; sottolinea che gli autobus costituiscono una componente importante di qualsiasi sistema di trasporto pubblico e sono l'unica modalità di trasporto pubblico in molte città dell'UE, e che l'elettrificazione dei bus, insieme alle numerose altre soluzioni sostenibili basate su carburanti alternativi, costituisce un'opportunità promettente per ridurre l'impronta di carbonio dei servizi di trasporto pubblici europei;

10. sottolinea che per ottenere trasporti puliti occorre anche essere in grado di generare energia pulita; ritiene che i veicoli elettrici alimentati da centrali a carbone non siano compatibili con il concetto di un'economia senza emissioni di carbonio;

11. sottolinea che gli investimenti in ricerca e sviluppo a favore delle tecnologie future necessarie per una mobilità pulita e priva di emissioni di carbonio devono essere accompagnati dal requisito di base di modificare l'input energetico;

12. sostiene gli obiettivi generali stabiliti dalla Commissione, in particolare la necessità di accordare priorità all'efficienza energetica, compresa la creazione di un'unica rete intelligente dell'elettricità nell'UE, di fornire una maggiore assistenza finanziaria, soprattutto alle PMI e al settore del turismo, e di adottare politiche e regimi fiscali in materia di energia pulita, al fine di accelerare la transizione verso fonti energetiche alternative a basse emissioni; incoraggia gli Stati membri ad aderire all'iniziativa "Mission Innovation" e ad accrescere la spesa per la ricerca nell'energia pulita nei prossimi anni; incoraggia la Commissione ad investire anche in campagne di comunicazione mirate, con l'obiettivo di creare una conoscenza diffusa del ciclo di produzione dell'energia, delle sfide che affronta la ricerca in questo ambito e dei rischi legati ad un modello di consumo non sostenibile;

13. osserva che, ai fini del trasporto, è chiaro che l'elettricità generata da fonti rinnovabili e altre fonti di energia alternative e sostenibili rappresenta una promettente alternativa ai combustibili fossili; sottolinea tuttavia che sarà necessario un investimento significativo per sviluppare l'infrastruttura richiesta; ricorda che è importante riconoscere che alcuni settori incontreranno più difficoltà di altri nell'effettuare il passaggio o addirittura la

transizione alle alternative energetiche più pulite; sottolinea la necessità di intensificare la ricerca nei sistemi innovativi basati sulle energie rinnovabili nei trasporti, ad esempio l'utilizzo dell'energia solare ed eolica per le navi e il collegamento tra le fonti di energia rinnovabili e la rete ferroviaria elettrica, nonché, sebbene il trasporto aereo probabilmente rimarrà dipendente dagli idrocarburi liquidi per il prossimo futuro, soluzioni che coprono la catena di valore dell'aviazione che potrebbero contribuire a ridurre al minimo l'impatto ambientale della produzione e dell'innovazione.

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	23.11.2017
Esito della votazione finale	+: 33 –: 2 0: 5
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Lucy Anderson, Marie-Christine Arnautu, Georges Bach, Deirdre Clune, Michael Cramer, Luis de Grandes Pascual, Andor Deli, Isabella De Monte, Ismail Ertug, Jacqueline Foster, Dieter-Lebrecht Koch, Merja Kyllönen, Miltiadis Kyrkos, Bogusław Liberadzki, Peter Lundgren, Marian-Jean Marinescu, Gesine Meissner, Cláudia Monteiro de Aguiar, Renaud Muselier, Markus Pieper, Salvatore Domenico Pogliese, Gabriele Preuß, Christine Revault d'Allonnes Bonnefoy, Dominique Riquet, Massimiliano Salini, Jill Seymour, Pavel Telička, Wim van de Camp, Janusz Zemke, Roberts Zīle, Kosma Złotowski, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jakop Dalunde, Mark Demesmaeker, Jill Evans, Maria Grapini, Peter Kouroumbashev, Jozo Radoš, Olga Sehnalová
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Juan Fernando López Aguilar

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

33	+
ALDE	Gesine Meissner, Jozo Radoš, Dominique Riquet, Pavel Telička
GUE/NGL	Merja Kyllönen
PPE	Georges Bach, Deirdre Clune, Andor Deli, Dieter-Lebrecht Koch, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska, Marian-Jean Marinescu, Cláudia Monteiro de Aguiar, Renaud Muselier, Markus Pieper, Salvatore Domenico Pogliese, Massimiliano Salini, Luis de Grandes Pascual, Wim van de Camp,
S&D	Lucy Anderson, Isabella De Monte, Ismail Ertug, Maria Grapini, Peter Kouroumbashev, Miltiadis Kyrkos, Bogusław Liberadzki, Juan Fernando López Aguilar, Gabriele Preuß, Christine Revault d'Allonnes Bonnefoy, Olga Sehnalová, Janusz Zemke
Verts/ALE	Michael Cramer, Jakop Dalunde, Jill Evans

2	-
EFDD	Peter Lundgren, Jill Seymour

5	0
ECR	Mark Demesmaeker, Jacqueline Foster, Roberts Zīle, Kosma Złotowski
ENF	Marie-Christine Arnautu

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti